



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 188 del 28/12/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 2526

Piano di Tutela delle Acque: modifica perimetrazione agglomerati urbani di Cagnano Varano e di Rodi Garganico Marina.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque nella qualità anche di Autorità di gestione del PTA, riferisce quanto segue.

La Direttiva comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nell'ordinamento italiano dapprima con il D. Lgs. n.152/1999 e, successivamente, con il D.Lgs. n.152/2006, ha introdotto -tra l'altro- la definizione di "agglomerato", intesa quale "area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile sia tecnicamente sia economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".

La stessa direttiva, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, dispone:

- che, gli agglomerati siano provvisti di rete di fognaria entro scadenze temporali ben definite;
- che, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche.

Orbene, a conclusione di un'attività di studio, con deliberazione di Giunta Regionale n.1085 dell'11 agosto 2009 sono stati individuati e perimetrati i nuovi agglomerati presenti sul territorio pugliese, risultati pari a n.181, per una consistenza complessiva del carico da trattare pari ad 6.236.200 abitanti equivalenti (A.E.), dando atto che la perimetrazione di detti agglomerati era da intendersi semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle verifiche che avrebbero dovuto essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato - ATO Puglia - relativamente ai criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, all'analisi dei costi-benefici dei relativi interventi, all'analisi delle infrastrutture esistenti e alla verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriali e di urbanistica vigenti, nonché alla verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica".

Detta individuazione e perimetrazione è stata confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che, com'è noto, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

Ciò premesso, deve rilevarsi che l'agglomerato urbano di Cagnano Varano, così come previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 19 ottobre 2009, risulta costituito oltre che dallo stesso abitato di Cagnano Varano, anche dalle località di Capojale e Isola Varano le quali sono ubicate lungo la fascia di terra che separa la Laguna di Varano dal Mare Adriatico e rientrano nella "zona di tipo 2" del Parco Nazionale del Gargano.

Si deve evidenziare che entrambe le predette località, pur essendo a forte vocazione turistica, sono a tutt'oggi completamente sprovviste sia di rete di fognatura sia di rete idrica.

Come si evince dalla relazione istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio "Attuazione e Gestione", incardinato nel Servizio Tutela delle Acque, agli atti dello stesso Servizio, è intervenuta l'AATO Puglia, attuale Autorità Idrica Pugliese, con prot. n.3003 del 2 novembre 2011, che ha richiesto l'avvio della procedura finalizzata a modificare la perimetrazione del suddetto agglomerato, nonché di quello di "Rodi Garganico 2 Marina" in località "Lido del Sole", nel senso di:

- 1) escludere le località "Capojale" e "Isola Varano" dalle località afferenti l'agglomerato di Cagnano Varano;
- 2) attribuire le località "Capojale" e "Isola Varano" alle località afferenti l'agglomerato di Rodi Garganico Marina.

Sul punto deve rilevarsi che la stessa citata relazione fa riferimento alla circostanza che la documentazione redatta da AQP e trasmessa dall'AIP, acquisita al prot. n. 3872 del 31.08.2012 in arrivo del Servizio Tutela delle Acque, è da ritenersi non conforme a quanto previsto ai fini della ricognizione delle infrastrutture degli agglomerati ai sensi delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1085/09.

Difatti, risulta non redatto uno Studio di Fattibilità che considerasse il contesto complessivo degli agglomerati interessati alle valutazioni in questione (Cagnano Varano, Rodi Garganico, Rodi Garganico Marina, Ischitella e Vico del Gargano). L'unico Studio di Fattibilità agli atti del Servizio, riguarda il solo agglomerato di Cagnano Varano e prende in considerazione unicamente le reti idrico/fognanti, non contemplando alcuna valutazione ed analisi dei costi/benefici delle varie soluzioni rivenienti dalla ricognizione.

Tuttavia, sebbene la documentazione trasmessa si ritiene non soddisfacente ai fini della completa istruttoria per la richiesta variazione del PTA, devono considerarsi sia le sollecitazioni promosse dal Servizio LL.PP. al riguardo, attraverso cui si paventa una eventuale revoca del finanziamento con fondi del Ministero dell'Ambiente del progetto del Comune di Cagnano Varano in itinere che attiene alla sanificazione dei laghi di Lesina e di Varano, sia le conclusioni cui perviene la relazione istruttoria dianzi citata.

Secondo queste ultime:

a) lo scenario previsto dal PTA (collettamento delle due località di Capojale e Isola Varano all'impianto di Cagnano Varano) con la condotta premente sotto il lago di Varano ha avuto il parere negativo di AQP e dell'Autorità Idrica Pugliese a causa di difficoltà gestionali sia tecniche che economiche e di possibili problemi ambientali;

b) si rileva che nella relazione redatta da AQP e trasmessa dall'AIP, è evidenziato che l'ipotesi di realizzare un impianto depurativo ex novo per le località di Capojale e Isola Varano è stata scartata in quanto presenta i seguenti svantaggi:

- Costi di investimento superiori di circa il 50%;
- Realizzazione di un nuovo punto di inquinamento in un territorio ad alta valenza ambientale;
- Tempi di realizzazione superiori di circa il 30%;
- Costi di gestione annui superiori a causa di poche centinaia di abitanti stanziali invernali.

c) che l'attuale PTA prevede:

- Agglomerato di Cagnano Varano - località di Cagnano Varano, Capojale e Isola Varano - Carico Generato 16.538 AE - Potenzialità impianto 10.717 AE - Recapito Finale C.le S. Francesco (lago di

Varano) - Area Sensibile;

- Agglomerato di Rodi Garganico Marina - località di Lido del Sole, Foce Varano e Largolungo (queste ultime due località del comune di Ischitella) - Carico Generato 5.225 AE - Potenzialità impianto 20.000 AE - Recapito Finale Mare Adriatico.

d) si rileva, altresì, dalla verifica della monografia del PTA riferita all'agglomerato di Cagnano Varano, che la popolazione residente è di circa 8.500 AE, ragion per cui si potrebbe dedurre che il carico generato dalle località prettamente turistiche di Capojale e Isola Varano non dovrebbe essere maggiore di circa 8.000 AE.

e) si rileva, inoltre, dalla verifica della monografia relativa all'agglomerato di Rodi Garganico Marina, che il carico generato risulta di circa 5.200 AE di cui circa il 90% non residente, e la potenzialità dell'impianto risulta pari a circa 20.000 AE.

f) risulta possibile, per le considerazioni che precedono, la previsione del collettamento delle località di Capojale e Isola Varano all'impianto di Rodi Garganico Marina anche con il vantaggio ambientale che da ciò ne conseguirebbe attraverso la riduzione dello scarico in un'area sensibile (lago di Varano).

Tutto ciò premesso, nel dare esecuzione al disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l'Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque e preso atto di tutto quanto precede, si propone di modificare la perimetrazione degli agglomerati urbani di "Cagnano Varano" e di "Rodi Garganico Marina" già indicata nella deliberazione di G.R. n.1085/2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque che deve intendersi modificata nei sensi in precedenza detti al fine di consentire il convogliamento delle acque reflue urbane delle località "Capojale" e "Isola Varano" verso un sistema di trattamento conforme alla normativa comunitaria e nazionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa e, in particolare, della circostanza che l'Autorità Idrica Pugliese, già AATO Puglia, ha richiesto l'avvio della procedura finalizzata a modificare, nei sensi indicati in narrativa, la perimetrazione già indicata nella deliberazione di G.R. n.1085/2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque dell'agglomerato urbano di "Cagnano Varano", nonché di quello di "Rodi Garganico 2 Marina" in località "Lido del Sole";

2) DI PRENDERE ATTO, inoltre, delle considerazioni nella parte narrativa espresse che rendono accoglibile la richiesta di variazione della perimetrazione degli agglomerati di cui al precedente punto del presente dispositivo;

3) DI DISPORRE, conseguentemente, la modifica della perimetrazione già indicata nella deliberazione di G.R. n.1085/2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque, dell'agglomerato urbano di "Cagnano Varano", nonché di quello di "Rodi Garganico 2 Marina" in località "Lido del Sole", nel senso di:

- escludere le località "Capojale" e "Isola Varano" dalle località afferenti l'agglomerato di Cagnano Varano;
- attribuire le località "Capojale" e "Isola Varano" alle località afferenti l'agglomerato di Rodi Garganico Marina;

4) DI DISPORRE che l'Autorità Idrica Pugliese dovrà indicare, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, la variazione del carico generato per i rispettivi citati agglomerati;

5) DI DARE ATTO che si provvederà alla modifica delle relative schede contenute nel Piano di Tutela delle Acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso citato strumento di programmazione e pianificazione regionale;

6) DI DISPORRE, altresì, la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, alla Provincia di Foggia, ai Sindaci dei Comuni di Cagnano Varano e di Rodi Garganico, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Autorità Idrica Pugliese, all'ARPA Puglia e al Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese;

7) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito "www.regione.puglia.it".

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola
